Le Buone notizie della Sanità Piemontese: Asportazione di un tumore renale di quattro chili: tempismo e sinergia fra reparti per un intervento eccezionale

La storia di Alberto, operato all'ospedale di Rivoli da un'equipe multidisciplinare che ha coinvolto i professionisti di tutta la AslTo3

Un'ecografia al Pronto Soccorso di Pinerolo per un forte dolore al fianco e presenza di sangue nelle urine: è così che Alberto (nome di fantasia), professionista di 52 anni, scopre di avere un tumore, che non aveva mai dato sintomi.

Gli approfondimenti diagnostici del giorno successivo chiariscono il quadro della situazione: una voluminosa massa, che si rivela essere **una forma rara di tumore al rene di quasi quattro chili**, occupa gran parte della cavità addominale sul lato di destra, comprimendo gli altri organi.

Trasferito a Rivoli, il paziente è stato sottoposto a un delicato intervento di **nefrectomia radicale, con l'asportazione del rene e del surrene**. L'operazione chirurgica è stata condotta da una **equipe multidisciplinare**, formata da Salvatore Stancati**,** direttore dell'**Urologia dell'AslTo3**, Stefano Guercio, responsabile dell'Urologia di Pinerolo, Mauro Garino, direttore della **Chirurgia generale dell'ospedale di Rivoli**, collaboratori, anestesisti e infermieri.

Tutte le strutture coinvolte fanno parte del **Dipartimento di Chirurgia**, diretto da Andrea Muratore.

L'intervento è stato effettuato a cielo aperto in considerazione dell'estensione della neoplasia e dei suoi stretti rapporti con altri organi e grandi vasi sanguigni. Dopo otto giorni di degenza post operatoria, il paziente è stato dimesso nei tempi previsti e senza complicanze. Ancora oggi continua a essere seguito dalle cure multidisciplinari uro-oncologiche dell'AslTo3 e alla TAC total body eseguita a tre mesi dall'intervento chirurgico risulta libero da malattia e in ottime condizioni fisiche.

«*Nei momenti difficili della diagnosi e poi dell'intervento* – racconta Alberto – *ho ricevuto durante tutto il percorso, sia a Pinerolo sia a Rivoli, un'assistenza sanitaria di altissimo livello da medici e infermieri, ma anche un'attenzione umana che è andata ben oltre le cure cliniche. Ho un'attività libero professionale che condivido con mia moglie e l'assenza dal lavoro avrebbe costituito un danno enorme: in ospedale, grazie alla comprensione e alla collaborazione del personale, mi è stato possibile, compatibilmente con le mie condizioni di salute, condividere con mia moglie momenti dedicati alla gestione di una parte dell'attività, senza i quali certamente avrei avuto danni importanti collaterali alla malattia, che in questo modo sono riuscito a evitare*».

«*Molto spesso la diagnosi di tumore del rene è casuale* – spiega Salvatore Stancati, Direttore dell'Urologia dell'AslTo3 – *un'ecografia eseguita per i motivi più disparati può dimostrare un tumore anche di piccole dimensioni, che non avrebbe dato alcun sintomo ancora per molto tempo. Scoprire un tumore in uno stadio precoce ha molti vantaggi, compresa la possibilità di intervenire in maniera meno invasiva possibile. Ma a volte, come in questo caso, non è così. L'assenza di sintomi può protrarsi per molto tempo, lasciando a una neoplasia del rene il tempo di crescere. In questi casi l'intervento può essere molto complesso e richiedere competenze cliniche diverse per assicurare un buon risultato: la sinergia con i colleghi è stata essenziale*».

«*Un ospedale è un sistema complesso* – commenta Franca Dall'Occo, Direttore generale dell'AslTo3 – *che*

funziona bene se si creano sinergie virtuose fra i diversi reparti. Lo stesso si può dire dei servizi presenti sul territorio di un'azienda sanitaria locale: in questo caso la collaborazione fra i nostri due ospedali di Pinerolo e Rivoli e poi quella fra le equipe di urologia e chirurgia dell'ospedale di Rivoli hanno consentito al paziente di ricevere le migliori cure a nostra disposizione».

«*La storia di Alberto* – sottolinea Federico Riboldi, Assessore alla Sanità della Regione Piemonte – *dimostra concretamente quanto la multidisciplinarietà e la condivisione di conoscenze siano fondamentali per la buona riuscita di interventi complessi. Un aspetto ancora più importante in un'Asl estesa su un territorio così ampio: un grazie, dunque, a tutti i professionisti che hanno permesso alla sanità pubblica regionale di rispondere a 360 gradi ad Alberto e che si impegnano quotidianamente a farlo per tutti i pazienti*».

Data di pubblicazione: 25/12/2024

Salvato in PDF in data: 14/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/le-buone-notizie-della-sanita-piemontese-asportazione-di-un-tumore-renale-di-quattro-chili-tempismo-e-sinergia-fra-reparti-per-un-intervento-eccezionale/25/12/2024/